

L'architettura aveva già raggiunto presso i Greci la sua massima espressione, esaltata dalle forme perfette dei monumenti, le cui rovine sono ancor oggi indicate all'ammirazione dell'umanità. I Romani non fecero altro che ricavare dai modelli greci quegli elementi che meglio si adattavano alle loro esigenze pratiche.

Una novità apportata dai Romani è quella di un'architettura finalizzata non solo al culto, come era in prevalenza presso i Greci, ma anche alle opere pubbliche, come terme, acquedotti ecc.; altra innovazione è quella della fusione dei vari elementi in uno stile definito "composito". Ma la più grossa novità è quella della trattazione teorica dell'architettura come scienza, offertaci dall'architetto Vitruvio, con un'opera che rimase a modello fino al Rinascimento.

L'originalità di Vitruvio consiste nell'affermare la connessione tra arte e scienza, ossia la necessità per l'architetto di possedere una formazione culturale completa mediante un bagaglio di conoscenze teoriche anche di altre scienze, quali la geografia, l'astronomia, la matematica, la musica, la medicina.

## Vitruvio (Vitruvius Pollio)

Vissuto nell'età augustea, Vitruvio scrisse un'opera in 10 libri intitolata *De architectura* in cui, oltre che degli edifici, si tratta di altre discipline connesse (es. musica trattando dei teatri, medicina igienica, giurisprudenza ecc.). Lo stile di Vitruvio è disuguale: ora ampolloso, ora arido, raramente limpido.

## VERSIONI



v587

### L'origine delle cariatidi



*Le cariatidi sono sculture che rappresentano figure femminili usate come colonne; furono create a ricordo delle donne di Caria, una città del Peloponneso che aveva parteggiato per i Persiani, deportate in schiavitù.*

Historias autem plures novisse oportet, quod multa ornamenta saepe in operibus architecti designant, de quibus argumentis rationem, cur fecerint, quaerentibus reddere debent. Quae admodum si quis status marmoreas muliebres stolatas, quae caryatides dicuntur, pro columnis in opere statuerit et insuper mutulos et coronas collocaverit, percontantibus ita reddet rationem. Carya, civitas Peloponnensis, cum Persis hostibus contra Graeciam consensit. Postea Graeci per victoriam gloriose bello liberati communi consilio Caryatibus bel-

lum indixerunt. Itaque oppido capto, viris interfectis, civitate declarata<sup>1</sup> matronas eorum in servitutum abduxerunt, nec sunt passi stolas, neque ornatus matronales deponere, uti non uno triumpho ducerentur, sed aeterno servitutis exemplo gravi contumelia pressae, poenas pendere viderentur pro civitate. Ideo qui tunc architecti fuerunt aedificiis publicis designaverunt earum imagines oneri ferendo conlocatas, ut etiam posteris nota poena peccati Caryatium memoriae traderetur.

(Vitruvio, *De architectura*)

1. **declarata**: «messa al bando».

## DAL COMPRENDERE AL COMPORRE

1. Evidenzia gli ablativi contenuti nel brano, indicando di quale tipo si tratta, poi fai l'analisi del periodo; ripassa le interrogative indirette, *videor*, l'uso del gerundio e del gerundivo.
2. *Quibus pugnis et annis praecipue Graeci cum Persis bellaverunt?*

## v588 Come nacque il capitello corinzio



Una nutrice pone sulla tomba di una fanciulla corinzia il canestro dei giocattoli, coperto da una tegola; nel canestro cresce una pianticella di acanto, i cui steli escono dai bordi del canestro: da questa immagine Callimaco crea il capitello corinzio.

Eius capituli prima inventio sic memoratur esse facta. Virgo civis Corinthia iam matura nuptiis<sup>1</sup> implicata morbo decessit. Post sepulturam eius, quibus ea virgo viva pupulis delectabatur, nutrix collecta et composita in calatho pertulit ad monumentum et in summo conlocavit et, uti ea permanerent diutius sub diu,<sup>2</sup> tegula texit. Is calathus fortuito supra acanthi radicem fuerat conlocatus. Interim pondere pressa radix acanthi media folia et cauliculos circum vernum tempus profudit, cuius cauliculi, secundum calathi latera crescentes et ab angulis tegulae ponderis necessitate expressi, flexuras in extremas partes volutarum<sup>3</sup> facere sunt coacti.

Tunc Callimachus, qui propter elegantiam et subtilitatem<sup>4</sup> artis marmoreae ab Atheniensibus Catatechnos<sup>5</sup> fuerat nominatus<sup>6</sup>, praeteriens hoc monumentum animadvertit eum calathum et circa foliorum nascentem teneritatem<sup>7</sup>, delectatusque genere et formae novitate ad id exemplar columnas apud Corinthios fecit symmetriasque<sup>8</sup> constituit et ex eo in operis perfectionibus Corinthii generis distribuit rationes<sup>9</sup>.

(Vitruvio, *De architectura*)

1. **matura nuptiis**: «in età per le nozze». 2. **sub diu**: *sub divo*, «a cielo scoperto». 3. **flexuras... volutarum**: «curvature di volute». 4. **subtilitatem**: «finezza», qui sinonimo di eleganza. 5. **Catatechnos**: «il Pedante», cioè troppo scrupoloso, mai contento della propria opera. 6. **fuèrat nominatus**: *nominatus erat*. 7. **circa... teneritatem**: «le tenere foglie che vi nascevano intorno». 8. **symmetrias...**: «proporzioni». 9. **ex eo... rationes**: «da lì fissò le regole per il perfezionamento della costruzione dell'ordine corinzio».

## DAL COMPRENDERE AL COMPORRE

1. Evidenzia i participi congiunti contenuti nel brano: indica che valore hanno e rendili col *cum* + congiuntivo, poi fai l'analisi del periodo.
2. Quanti sono gli stili dei capitelli? Come si chiamano? Quali sono gli elementi che li contraddistinguono?